

Gli abbonati sono la forza del Giornale
inviare l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 84 - TRAPANI
c. c. p. N. 7-6127
Ordinario L. 2.000
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBLICITÀ
Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Verrà esaminata dal Parlamento
Proposta di legge dell'on. Sanfilippo
per le tabelle degli autoferrotranvieri

L'assetto economico del personale dipendenti
dei pubblici servizi di trasporto in concessione

Alla ripresa dei lavori parlamentari la Camera prenderà in esame una proposta di legge presentata dall'on. Sanfilippo ed intesa a dare l'assetto definitivo ad una complessa e delicata materia che interessa tutto il personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione (già il parlamentare repubblicano ha presentato un disegno di legge per regolare il trattamento d'invalidità per queste categorie ai cui problemi egli tanto si interessa).

guarda la qualifica di capo controllore. Stando alla interpretazione letterale di questa qualifica, il capo controllore dovrebbe essere adibito alla sorveglianza dei controllori, ma in pratica questo non avviene mai.
Con l'articolo 1 si viene ad eliminare l'ingiusta limitazione di carriera per le qualifiche di autista di linea scelto e di guidatore filoviario scelto.
La istituzione della qualifica di autista di linea scelto, oltre ad avallare legalmente una situazione di fatto già esistente in quasi tutte le grosse aziende di trasporti, serve inoltre ad eliminare una sperequazione tabellare venutasi a creare nel settore delle attolines extra urbane gestite da aziende autoferrotranviarie.
In questo settore, con l'applicazione della legge 22 settembre 1960 n. 1054, si sareb-

be dovuto applicare a quel personale l'inquadramento tabellare delle qualifiche conformemente al settore autoferrotranviario.
Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, derogando in questo momento a questa norma hanno concordato con i datori di lavoro una tabella delle qualifiche che è stata allegata al contratto nazionale di categoria stipulato il 12 dicembre 1961.
Tale disciplina, per il momento, è da ritenersi senz'altro più dinamica e più rispondente alle caratteristiche di questo settore ancora in fase di sperimentazione per quanto concerne l'inquadramento. L'on. Sanfilippo ritiene però che il suo inserimento nella legge n. 858 potrà avvenire in un secondo tempo, dopo che si sia riscontrata l'esatta as-

similazione delle vecchie qualifiche esistenti nel settore con quelle allegata al contratto nazionale.
Tuttavia le organizzazioni sindacali firmatarie del predetto contratto hanno convenuto con l'organizzazione datoriale A.N.A.C. che la qualifica di autista di linea scelto, già esistente in questo settore e incasellata nella 7.a classe, verrà notificata per quanto riguarda la sua attribuzione, prima della scadenza del contratto nazionale fissata al 30 giugno 1963.
L'ultima crisi, quella del governo di Centro-Sinistra, è ancora più grave, proprio perché si voleva e si vuole portare avanti uno sperimento che, per la sua attività, capace di risolvere i temi di Sicilia, doveva penetrare nella coscienza dei Siciliani, come fatto storicamente positivo, come elemento, dopo più di cento

anni dal giorno in cui passò Garibaldi, dal giorno in cui cioè i Siciliani aspettavano qualcosa di serio, di concreto per lo sviluppo economico, come elemento dunque, efficace per imprimere una prospettiva gioiosa per la gente di questa terra abbruciatas, quale viene definita la Sicilia.
Quando si realizzò tale formula si disse, giustamente, che il cammino era faticoso, duro, tutto quanto non fu possibile realizzare in tanti anni. Questi ultimi sono, nella loro onestà e ingenuità, i peggiori nemici del Centro-Sinistra. Perché? Vogliono normalizzare in 24 ore tutto quanto c'è stato d'immorale per cento anni.
Non capiscono cioè che per poter dare sbotte da orbi a chi le merita, politicamente e

Un problema di grande attualità
Modificare la legge elettorale
per ristabilire un certo equilibrio

Occorre ripristinare il collegio regionale per
l'utilizzazione dei resti se si vuole veramente far rispecchiare la volontà degli elettori

Data l'importanza dell'argomento riportiamo integralmente l'articolo scritto da Giovanni Rizzo già pubblicato dal Settimanale "Panorama".
Le crisi del Governo Regionale Siciliano, ad onor del vero, sono troppo frequenti. La qualcosa non torna a vantaggio certo di quel necessario consolidamento di cui abbisogna l'autonomia della nostra Isola.
L'ultima crisi, quella del governo di Centro-Sinistra, è ancora più grave, proprio perché si voleva e si vuole portare avanti uno sperimento che, per la sua attività, capace di risolvere i temi di Sicilia, doveva penetrare nella coscienza dei Siciliani, come fatto storicamente positivo, come elemento, dopo più di cento

definiti franchi tiratori, gente sleale che rasantano, con la loro posizione occulta, i vili gli altri, quelli che sono sinceramente per il Centro-Sinistra, che partecipano con passione e sentimento per la sua realizzazione e, una volta realizzato, vogliono nel giro di pochi giorni, dimenticando che il cammino si presentava e si presenta faticoso e duro, tutto quanto non fu possibile realizzare in tanti anni. Questi ultimi sono, nella loro onestà e ingenuità, i peggiori nemici del Centro-Sinistra. Perché? Vogliono normalizzare in 24 ore tutto quanto c'è stato d'immorale per cento anni.
Non capiscono cioè che per poter dare sbotte da orbi a chi le merita, politicamente e

comunicamente e moralmente parlando, bisogna prima formare le coscienze, aiutare a capire, far fare le radici ad una formula politica e poi risolvere tutto il resto. Bisogna comprendere cioè che la maggioranza della popolazione la quale ha acquistato un costume per la cui modificazione in senso positivo, è necessaria una attività paziente, costante e a volte tenace.
Un altro elemento ancora, questa volta matematico e politico ad un tempo, è il sistema con cui vengono distribuiti i seggi al Parlamento Regionale Siciliano.
In Sardegna per esempio ogni 20.000 abitanti eleggono un deputato, mentre da noi non bastano in qualche caso nemmeno 50.000 voti.
In Sardegna, aumentando la popolazione aumentano i deputati, qui, in Sicilia aumentano i voti di partito e si può verificare di perdere qualche deputato.
Prendendo in esame le eregionali del 1959 vediamo che in media ogni deputato missino rappresenta 20.413 voti, un Socialista 21.600, un Comunista 25.329 un democristiano 27.580, un Cristiano Sociale 28.554, un monarchico 37.151, un liberale 45.335 e l'On. Bino Napoli, unico deputato Socialdemocratico, rappresenta ben 52.506 elettori.
Se il fatto non fosse serio potrei dire, scherzosamente, che l'On. Bino Napoli vale più di due volte e mezzo l'On. Grammatico missino.
La legge con cui vengono eletti i deputati regionali è a sistema proporzionale, ma praticamente, come abbiamo visto sopra non c'è proporzione tra eletti ed elettori. Come si spiega ciò? Come è avvenuto?

Una semplice leggina elettorale, una dozzina di anni fa, ha abolito il sistema di raccolta dei voti residui di ogni collegio nel Collegio Unico Regionale, per cui dovendosi tutti i deputati di un collegio essere eletti in quel collegio, possiamo avere deputati eletti con 10.000 voti in un determinato collegio e candidati di altro collegio con 15.000 voti non essere eletti; e questi 15 mila voti si disperdono.
In teoria si potrebbe verificare il fatto che in tutti i 9 collegi la lista di un Partito prende 9.000 voti a collegio, cioè 81.000 voti nel complesso, ma in nessun collegio con 9 mila voti viene eletto un deputato. Conclusione: a quella lista non spetta nessun deputato.
Al contrario un'altra lista prende 15.000 voti in un sol collegio e 2.000 voti ciascuno negli altri 8 collegi. Conclusione: questa lista pur avendo racimolato 31.000 voti ha un deputato. Conclusione ultima: col sistema dei resti in campo collegiale la seconda lista, pur avendo in tutta la Sicilia raccolto 50.000 voti in meno della prima lista ha diritto di essere rappresentata all'Assemblea Regionale, mentre la prima lista, forte di 81 mila voti, non ha diritto alla rappresentanza.
Per ristabilire un equilibrio fra le forze dei partiti, a mio parere, occorre modificare la legge elettorale, ripristinando il Collegio Unico Regionale in modo che i seggi siano più equamente ripartiti fra le forze politiche e, non importa se con tale sistema in un collegio si potrà avere un deputato in più di quello assegnato (come a Trapani nel 1947) ed in un altro uno in meno.
Un altro caso da affrontare, anche se non è urgente, è quello del numero totale dei deputati regionali. Sono fissati in novanta, indipendentemente dall'aumento della popolazione complessiva della Sicilia.
Nel 1946 un deputato rappresentava 50.000 cittadini siciliani, calcolando una popolazione dell'Isola di 4.500.000 u.n. Oggi, evidentemente, ogni deputato ne rappresenta di più. Siccome l'aumento della popolazione, in percentuale, è variato da provincia a provincia, si è ricorsi al mezzo di togliere un deputato ad una provincia la cui popolazione è aumentata di poco e trasferirlo ad una provincia la cui popolazione è diminuita di poco (segue in sesta pagina)

Ad iniziativa della Camera di Commercio

Borsa di studio di mezzo milione per laureato trapanese

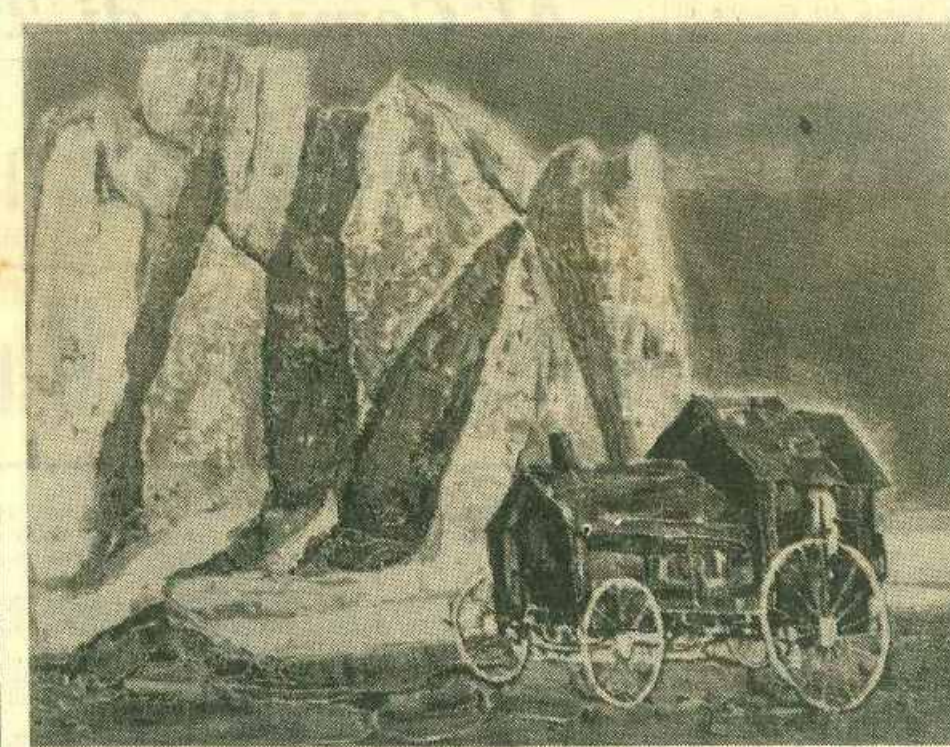
Il vincitore potrà frequentare il 4° anno accademico della Scuola di Sviluppo Economico di Roma

Il giorno 9 Agosto si è riunita sotto la presidenza dell'Avv. Sebastiano Piacentino, la Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani.
Dopo avere adottato numerosi provvedimenti in favore del personale e di ordinaria amministrazione, nonché l'erogazione di contributi a Centri Sperimentali ed Enti vari, la Giunta ha approvato il seguente bando di concorso per il conferimento di una borsa di studio di lire 500.000 a favore di un laureato che intenda frequentare il 4° anno accademico della Scuola di Sviluppo Economico di Roma:

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di lire 500.000 ad un giovane laureato, nato e residente nella provincia di Trapani, disposto a frequentare il quarto anno accademico della Scuola di Sviluppo Economico di Roma, che avrà inizio nel prossimo mese di Novembre, presso la Unione Italiana delle Camere di Commercio.
Scopo della Scuola, che ha carattere di istruzione post-universitaria, è di contribuire concretamente allo studio dei problemi dello sviluppo economico nei vari aspetti tecnici e pratici, fornendo a giovani laureati un complesso di insegnamenti, cognizioni e sperimentazioni riguardanti le teorie dello sviluppo economico, la creazione di aree di industrializzazione e di centri di irradiazioni del progresso economico in località adatte, la formulazione di piani regionali di sviluppo, etc. Sono ammessi a frequentare la Scuola i giovani di età inferiore ai 30 anni, in possesso di laurea rilasciata da Università o Istituto Universitario Italiano con votazione non inferiore a 99-100 e che abbiano preparazione ed attitudini allo studio in campo economico e statistico, nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera.
L'ammissione ai corsi è subordinata all'esito di un colloquio di carattere generale, tendente ad accertare la preparazione e le capacità del candidato, secondo le modalità che verranno stabilite dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.
Le lezioni dureranno dal mese di Novembre al mese di Giugno con orario pieno.
I giovani, in possesso dei prescritti requisiti, che intendano partecipare al concorso indetto dalla Camera di Commercio di Trapani, dovranno fare pervenire alla Segreteria Generale della suddetta Camera, entro e non oltre il 25 (segue in sesta pagina)

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di lire 500.000 ad un giovane laureato, nato e residente nella provincia di Trapani, disposto a frequentare il quarto anno accademico della Scuola di Sviluppo Economico di Roma, che avrà inizio nel prossimo mese di Novembre, presso la Unione Italiana delle Camere di Commercio.
Scopo della Scuola, che ha carattere di istruzione post-universitaria, è di contribuire concretamente allo studio dei problemi dello sviluppo economico nei vari aspetti tecnici e pratici, fornendo a giovani laureati un complesso di insegnamenti, cognizioni e sperimentazioni riguardanti le teorie dello sviluppo economico, la creazione di aree di industrializzazione e di centri di irradiazioni del progresso economico in località adatte, la formulazione di piani regionali di sviluppo, etc. Sono ammessi a frequentare la Scuola i giovani di età inferiore ai 30 anni, in possesso di laurea rilasciata da Università o Istituto Universitario Italiano con votazione non inferiore a 99-100 e che abbiano preparazione ed attitudini allo studio in campo economico e statistico, nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera.
L'ammissione ai corsi è subordinata all'esito di un colloquio di carattere generale, tendente ad accertare la preparazione e le capacità del candidato, secondo le modalità che verranno stabilite dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.
Le lezioni dureranno dal mese di Novembre al mese di Giugno con orario pieno.
I giovani, in possesso dei prescritti requisiti, che intendano partecipare al concorso indetto dalla Camera di Commercio di Trapani, dovranno fare pervenire alla Segreteria Generale della suddetta Camera, entro e non oltre il 25 (segue in sesta pagina)

MOSTRA DI MARSALA



Largo consenso di critica e di pubblico sta riscuotendo la 2.a Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea che si sta svolgendo a Marsala e che rimarrà aperta sino al 19 Agosto. Nella foto il dipinto «Cava di pietra» di Armando Buratti che ha ottenuto il 2.o Premio Città di Marsala

Il « Grande esodo » diventa sempre più pericoloso su tutte le strade della penisola

Con decine di gravi incidenti iniziato l'eccidio ferragostano

La polizia ha predisposto un piano d'emergenza, ma conta soprattutto sulla disciplina degli automobilisti - Morti due giovani presso Ferrara - Scontro sulla Brescia - Bergamo

Anche nelle scorse giornate si sono verificati numerosissimi e gravi incidenti della strada: si può ben dire che la settimana di ferragosto si è aperta tragicamente. E' entrato in funzione il piano di emergenza predisposto dalla Polizia Stradale per regolare il traffico — che si prevede enorme nei prossimi giorni festivi. Naturalmente, la polizia potrà fare ben poco se tutti gli automobilisti non daranno prova di grande prudenza e disciplina. Vediamo ora le sciagure più gravi.
Nei pressi di Ferrara, due motociclisti sono morti dopo essersi scontrati in piena velocità sulla Statale Adriatica alla confluenza con la via Polessella di Pontelagoscuro.
Uno di essi, Orazio Liberale di 27 anni residente a Frasinelle (Rovigo) che viaggiava sulla Statale, è morto durante il trasporto all'ospedale di Ferrara; l'altro, Vittorio Pezzini di 42 anni, abitante a

Pontelagoscuro, che al momento dell'incidente stava immettendosi sull'Adriatica, è morto dopo due ore dall'incidente, senza avere ripreso conoscenza.
Un autocarro di Ravenna, alla guida era Fernando Ranti, di Bagnacavallo, è stato, infine, completamente distrutto dalle fiamme, dopo aver tamponato violentemente una vettura di turisti olandesi ferma a lato della strada sulla corsia sud e dalla quale erano appena scesi gli occupanti.
Un mortale incidente stradale è avvenuto presso Palermo, nelle campagne fra Partinico e Borgetto. Un autocarro guidato da Leonardo Rizzo, di 27 anni, con a bordo Francesco Albano, di 18 anni, è uscito di strada, capovolgendosi mentre si dirigeva all'Osservatorio dell'Aeronautica Militare situato sul Monte Gradara. Lo Albano non ha fatto in tempo a gettarsi fuori dal camion ed è rimasto schiacciato dal pesante automezzo; è morto sul

colpo.
Un altro grave incidente stradale si è verificato sull'Autostada Brescia - Bergamo: una ragazza di 20 anni è rimasta uccisa sul colpo ed altre cinque persone sono rimaste ferite. Altri quattro bambini che si trovavano a bordo delle due automobili scontratesi sono rimasti fortunatamente incolumi. Il fatto è avvenuto all'altezza del casello di Ospiatele, ad una decina di chilometri da Brescia: un'automobile targata Mantova, guidata dall'agricoltore Silvio Dallari di 33 anni, residente a Medole (Mantova), con a bordo le sorelle Maria e Matilde Bignotti, rispettivamente di 21 e 20 anni e l'impiegato Pietro Cascino di 20 anni, di Roma, ha investito, sulla corsia di sinistra un'altra macchina targata Siracusa proveniente in senso contrario, guidata dall'industriale Giuseppe Lanteri di 33 anni, e con a bordo sua moglie Eleonora di 29 anni e i

quattro figli Eleonora di 12 anni, Saverio di 10, Salvatore di 8 e Enrico di 6, tutti residenti a Siracusa.
Nello scontro le due automobili sono state ridotte ad un ammasso di rottami; Maria Bignotti è deceduta all'istante, mentre i coniugi Lanteri, Silvio Dallari, Matilde Bignotti e il Cascino hanno riportato gravi ferite.
Sulla statale Verona - Brescia, a 7 Km. da Verona, un autocarro, condotto da Francesco Castelletti, di Bergamo, si è improvvisamente spostato sulla sinistra andando a scontrarsi con un'auto, sulla quale si trovavano tre turisti tedeschi, che sono rimasti feriti. Uno di essi, Ping, Wolf Von Sivertz di 39 anni, è deceduto durante il trasporto allo ospedale. Il figlio Hans Georg, di 14 anni, ha riportato un trauma cranico e un amico, Johannes Manfred Curt, impiegato di 42 anni, lamenta varie fratture. Tutti e tre sono

domiciliati a Francoforte sul Meno. L'autocarro, dopo lo scontro, ha abbattuto un albero e si è rovesciato su un fianco, e i tubi in cemento di cui era carico sono finiti sul fondo stradale, ostruendo il traffico.
Presso Parma è morto il guardacaccia di Neviano Arduini, Giuseppe Mezzadri, di 47 anni, che viaggiava su una vettura con la moglie Maria Zambrelli di 46 anni, la figlia Marina di 25 ed il fidanzato di questa, Roberto Calori di 32 anni. I quattro erano a bordo di una «600», guidata da Marina Mezzadri, ed erano diretti verso Parma, quando sono venuti a collisione in curva con un autocarro che viaggiava in senso inverso. Giuseppe Mezzadri è deceduto sul colpo; gli altri sono stati ricoverati allo ospedale di Parma dove Marina Mezzadri versa in pericolo di vita.

Per ristabilire un equilibrio fra le forze dei partiti, a mio parere, occorre modificare la legge elettorale, ripristinando il Collegio Unico Regionale in modo che i seggi siano più equamente ripartiti fra le forze politiche e, non importa se con tale sistema in un collegio si potrà avere un deputato in più di quello assegnato (come a Trapani nel 1947) ed in un altro uno in meno.
Un altro caso da affrontare, anche se non è urgente, è quello del numero totale dei deputati regionali. Sono fissati in novanta, indipendentemente dall'aumento della popolazione complessiva della Sicilia.
Nel 1946 un deputato rappresentava 50.000 cittadini siciliani, calcolando una popolazione dell'Isola di 4.500.000 u.n. Oggi, evidentemente, ogni deputato ne rappresenta di più. Siccome l'aumento della popolazione, in percentuale, è variato da provincia a provincia, si è ricorsi al mezzo di togliere un deputato ad una provincia la cui popolazione è aumentata di poco e trasferirlo ad una provincia la cui popolazione è diminuita di poco (segue in sesta pagina)

TRAPANI NUOVA
VA IN FERIE
A partire da questo numero, e per quindici giorni anche il nostro giornale va in ferie.
Il prossimo numero uscirà quindi Lunedì 3 settembre p. v.
Ai nostri collaboratori e a tutti i lettori, buone vacanze.

Una iniziativa che non può essere boicottata

La Società Aliscafi Sud decisa a sospendere i servizi

Si chiede l'intervento delle Autorità competenti per mettere un po' d'ordine in tutta la faccenda

I gravi fatti denunciati giovedì scorso dal consiglio di amministrazione della S.A.S. ci hanno sorpresi ed amareggiati. E' aspramente criticabile il tentativo di sabotare con tutti i mezzi e mezzi, una lodevole iniziativa che fa onore ad un gruppo di trapanesi, i quali, con spirito di sacrificio e con rischio personale, hanno dato vita alle nostre isole finora abbandonate.

La capitaneria del porto di Trapani ha mercoledì autorizzato la partenza del motovelivolo «Torre Mario» di appena sette tonnellate per Marettimo, con passeggeri e merce (autorizzato solo a viaggiare con tempo bello e mare calmo) vietando a Favignana nella stessa giornata e nella

stessa ora che l'aliscafo imbarcasse passeggeri per il ritorno a Trapani.

Noi chiediamo a che cosa serve al comandante dell'aliscafo il diploma di capitano di lungocorso e la patente di guida dello aliscafo e soprattutto il senso di responsabilità di cui è certamente dotato, quando il diritto di dare disposizione al mezzo che si trova in altomare di rientrare in porto senza passeggeri deve spettare ancora al Comandante del Porto?

Se la S.A.S. dovesse legittimamente venire nella decisione di sospendere il servizio di collegamento con le isole inviando l'aliscafo in altri luoghi, la responsabilità cadrà quasi interamente sulla capita-

neria del Porto di Trapani per il suo formalistico ed ingiustificato comportamento. Invitiamo pertanto il Prefetto di Trapani e la competente autorità marittima siciliana ad intervenire senza indugio evitando così che la S.A.S. abbandoni il servizio di collegamento con le Egadi.

Chiediamo inoltre il fermo intervento del Sindaco di Favignana, Levanzo e Marettimo, che vedono minacciati gli interessi delle loro popolazioni, per le quali si è iniziato un periodo di risveglio turistico e di sollevamento economico.

Da queste colonne segnaliamo quanto di recente avviene a Trapani anche al Competente Ministero della Marina Mer-

cantile.

Indubbiamente, molti hanno ricevuto un duro colpo con l'entrata in servizio dell'aliscafo; ma è bene che ormai si rassegnino; un altro più duro ne riceveranno con la prossima entrata in servizio del secondo aliscafo di 150 passeggeri che collegherà, con il consenso del Comandante del Porto, la nostra Città con Pantelleria, Tuni e Malta.

Il Porto di Trapani, onore e vanto della marineria Trapanese, che fin'ora ha languito ha diritto al suo naturale risveglio turistico e non è consentito a nessuno, piccolo o grande, senza giustificato motivo tentare di fare naufragare la lodevole iniziativa della S.A.S. Paolo Tedesco

Il ciclopico «Carlo»

Attivissimo, "ciclopico", Carlo si aggira velocissimo fra i tavoli, annoiando e consigliando pietanze, portando piatti fumanti e fragranti con la gioia manifesta e l'orgoglio giusto dell'autore "artista". Artista, diciamo, perché i padri Romani si avvicinavano con rispetto ed ossequio a questa attività scrivendo addirittura trattati di arte culinaria. Ed i piatti del nostro Carlo possono essere surgere a tale dignità, per non dire dei piatti di pesce la cui ricetta gli è stata tramandata dai suoi antenati. Carlo infatti è figlio di una nota stirpe di marinai, oriundo dalla Kalesi, famoso quartiere arabo dell'antica Panormum ed il pesce, quello buono, l'ha nel sangue.

Dicevano che si aggira velocissimo fra i tavoli ed è forse improprio o comunque parziale, in quanto riesce con velocità "supersonica" a contenere tutti dando a tutti l'impressione di soffermarsi consigliandoli sul pasto, chiedendo pareri e consensi.

Ciclopico nelle sue molteplici funzioni di padrone ospite, di capo cuoco, di capo cameriere, di tutto insomma. "Carlo a destra" "Carlo a sinistra" tutti lo chiamano familiarmente, a tutti risponde con ossequio dell'ospite conscio della sua "missione" di fraternità di quella vena, sincera, che accomuna gli uomini dinanzi ad un piatto invitante, allestente ed allietante che solleva fisico (stomaco) e spirito.

Ed, in qualunque ora, da giorno a sera, di prima notte, Carlo, instancabile, macigno come le mura ericane, sfida freddo, venti, ore, giorno e notte. E, con la sua giacca inappuntabile, con i suoi occhiali scuri che non riescono a nascondere uno sguardo forte, volitivo, che guarda sicuro e fiducioso lontano.

Auguri, Carlo, lei è un ottimo lavoratore; di quelli che meritano di farsi avanti perché nutriti di forte volontà; di quelli che sanno farsi un avvenire e che possono influire beneficamente sulla località in cui operano; di quelli insomma di cui abbiamo bisogno in tutti i campi di attività per l'avvenire del nostro Paese. Non sono grosse parole, sono semplicemente vere.

Il turismo ha bisogno di molte, di troppe cose. Ha però anche bisogno di uomini come Carlo che danno tono ad una località anche con un modesto ma ben condotto ristorante.

E Carlo ad Erice è un'istituzione così dinamica, ciclopico com'è.

Un cliente

Andamento economico della Provincia

Ancora in aumento i protesti cambiari

Aumentano a oltre 10 mila i protesti cambiari

Dalla relazione sull'andamento economico della Provincia di Trapani pubblicata dalla Camera di Commercio apprendiamo che il fenomeno delle insolvenze cambiarie, nel mese di giugno, è continuato a presentarsi sempre più accentratamente e grave.

Infatti, durante il mese in esame è stato elevato un numero di protesti maggiore di quello del mese precedente, per un ammontare complessivo sensibilmente più elevato. Anche nel riguardo dello stesso mese dell'anno precedente il grave fenomeno dei protesti cambiari è continuato a risultare notevolmente più accentratamente. Sempre per inquadrare nei suoi giusti termini il fenomeno delle insolvenze cambiarie, si ritiene opportuno far presente che risultano nettamente prevalenti i protesti

di effetti di piccolo taglio e tale constatazione conferma la opinione che lo sviluppo assunto dalle vendite col sistema del pagamento rateale di articoli ad uso domestico, articoli di vestiario ed altri effetti personali, influisca sensibilmente sulla espansione delle cambiali in circolazione e quindi sul numero dei relativi protesti. Infatti,

prendendo in esame i protesti delle cambiali ordinarie e delle tratte accettate (che possono ritenersi più significativi ai fini della valutazione del fenomeno) levati il mese di Giugno si rileva che su un totale di 9.986 protesti, ben 6.737 si riferiscono a cambiali di taglio fino a L. 20.000, pari cioè al 67,4% del totale.

Il Comitato Ritorno in Sicilia si reca negli Stati Uniti

Verranno visitate numerose città fra cui Chicago, San Francisco e New York

Il Comitato «Ritorno in Sicilia» presieduto dal Sindaco di Palermo Dr. Salvo Lima ha deciso di accettare i numerosi inviti pervenuti dagli Stati Uniti e di effettuare un viaggio in USA durante il quale verranno toccate numerose città fra cui Chicago, San Francisco e New York.

La delegazione appare già fin da ora, per le notizie che si hanno sulla sua composizione, come la più importante e qualificata fra quante siano, in questo dopoguerra, partite dall'isola, verso l'America.

Ne faranno parte parlamentari di tutti i partiti, dirigenti turistici e delle più grandi aziende pubbliche, giornalisti ed operatori economici.

Importante ed originale è il piano propagandistico predisposto.

Il Comitato «Ritorno in Sicilia» si propone di richiamare l'attenzione verso la Sicilia dei cittadini statunitensi di origine sicilia-

na affinché, in qualità di turisti, vengano a visitarla.

ORARIO dei treni

Da Trapani a Palermo (Via Milo)

Accelerato: p. ore 2,36 a. 6,34; Diretto (AT) p. ore 5,17 a. 8,15; Diretto (AT) p. ore 7,25 a. 10,09; Diretto p. ore 11,20 a. 15,18; Automotrice p. ore 14,10 a. 16,54; Rapido (AT) p. ore 15,24 a. 17,38; Diretto (AT) p. ore 17,40 a. 20,20; Automotrice p. ore 20,00 a. 22,08.

Da Trapani a C/Vetrano (Via Marsala)

Accelerato p. ore 1,35 a. 3,23; Diretto (AT) p. ore 4,15 a. 5,23; Automotrice p. ore 6,02 a. 7,37; Accelerato (feriale) p. ore 6,55 a. 9,02; Accelerato p. ore 9,20 a. 11,28; Automotrice p. ore 12,48 a. 14,10; Rapido (AT) p. ore 14,08; a. 15,16; Accelerato p. ore 14,33 a. 16,45; Diretto (AT) p. ore 16,42 a. 17,52; Automotrice p. ore 18,20 a. 19,48; Automotrice p. ore 20,05 a. 21,25.

ARRIVI Da Palermo (Via Milo)

Accelerato p. ore 3,25 a. 7,42; Automotrice p. ore 6,08 a. 8,27; Rapido (AT) p. ore 9,20 a. 11,37; Diretto p. ore 10,42 a. 14,28; Automotrice p. ore 13,53 a. 16,22; Diretto (AT) p. ore 16,00 a. 18,40; Automotrice p. ore 19,05 a. 21,48; Automotrice p. ore 22,15 a. 0,26.

TELEVISIONE

Lunedì 13 agosto	21,55: Fuori del cantante
18,30: La TV dei ragazzi	22,40: Telegiornale
20,05: Telesport	
20,30: Telegiornale	Giovedì 16 agosto
21,05: Il giornale delle vacanze	18,30: La TV dei ragazzi
22,05: Quando il cinema non sapeva parlare	20,15: Telegiornale Sport
22,30: Carosone racconta	20,30: Telegiornale
23: Telegiornale	21,05: Il Sergente e la Signora
Martedì 14 agosto	22,45: Il Pittore di Morozzone
16: Avvenimento agonistico	23,15: Telegiornale
18,30: La TV dei ragazzi	Venerdì 17 agosto
20,20: Telegiornale Sport	18,30: La TV dei ragazzi
20,30: Telegiornale	20,20: Telegiornale Sport
21,05: Il Cadetto Winslow	20,30: Telegiornale
21,05: Campanile sera	21,05: L'amicizia del giaguaro
22,15: Arti e Scienze	22,20: Carmello Show
22,45: Telegiornale	23,20: Telegiornale
Mercoledì 15 agosto	
11: S. Messa	18,30: La TV dei ragazzi
17: Avvenimento agonistico	19,55: Estate in Cadore
20,20: Telegiornale Sport	20,15: Estrazione del lotto
20,30: Telegiornale	20,20: Telegiornale Sport
21,05: L'amicizia del giaguaro	20,30: Telegiornale
22,20: Telegiornale	21,05: L'amicizia del giaguaro
21,05: Il Manoscritto	22,20: Carmello Show
	23,20: Telegiornale



Al Sig. Ingrassia e alla gentile Sig.na De Martino, che hanno coronato il loro sogno d'amore, tanti auguri (Fotocolor Mazzeo)

I festeggiamenti di Ferragosto

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare i festeggiamenti di Ferragosto, ha assegnato i seguenti contributi:

L. 1.660.000 al Comitato Festeggiamenti per illuminazione, fuochi d'artificio e funzioni ecclesiastiche;

L. 950.000 all'ENAL per la organizzazione della traversata del porto, del giro rotellistico e del campionato di bocce;

L. 500.000 all'Associazione «Olimpia» per gli incontri di pugilato.

Trascriviamo qui di seguito il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni:

Martedì 14, ore 8 — Giro di Banda per le vie della Città; ore 19 — 1ª Tappa del Giro Rotellistico della Città di Trapani; ore 21 — Incontro di Pugilato alla Villa Margherita. Mercoledì 15, ore 8 — Giro di Banda per le vie della Città; ore 8 — 2ª Tappa del Giro Rotellistico della Città di Trapani; ore 19 — Traversata a nuoto del porto di Trapani; ore 18,30 — 3ª Tappa del Giro Rotellistico della Città di Trapani; ore 19 — Solenni Vespri Pontificali in Cattedrale; ore 21 — Incontro di Pugilato alla Villa Margherita. Giovedì 16, ore 10,15 — Solenne Messa Pontificale celebrata da S. Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Ricceri, Vescovo della Diocesi; ore 18 — 4ª Tappa del Giro Rotellistico della Città di Trapani; ore 19 — Processione del Simulacro di Maria SS. di Trapani per le vie della Città; ore 21,30 — Concerto Bandistico alla Marina; ore 23 — Fuochi d'artificio nello specchio d'acqua del porto.

Nei giorni 14, 15 e 16 le principali vie della città godranno di una illuminazione straordinaria.

L'orario di chiusura e di apertura non viene affatto rispettato

Il mo. Sig. Direttore di «TRAPANI NUOVA»

SEDE In data 30-7 c. a. Prot. numero 1895 l'Associazione Provinciale dei Commercianti di Trapani inviò a tutti i negozianti di auto, motocicli, accessori ed articoli sportivi del Capoluogo e della Frazione Casa Santa del Comune di Erice copia del Decreto Prefettizio n. 23263 Div. 3ª del 27-7-62 con il quale viene disciplinato l'orario di apertura e chiusura dei negozi esercenti tali attività.

Tale decreto, oltre alla totale chiusura nei giorni festivi, stabilisce quanto segue: Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile: Apertura ore 9; Chiusura ore 13,30. Riapertura ore 15,30; Chiusura ore 19. Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre: Apertura ore 9. Chiusura ore 13,30. Riapertura ore 16; Chiusura ore 19,30.

I dipendenti della S.A.S.T. Per la piccola Milazzo I lavoratori della S.A.S.T. di Trapani, con ammirevole slancio umanitario hanno inviato al nostro giornale la somma di L. 17.500 quale offerta alla piccola Emanuela Milazzo «alla quale augurano che presto si accenda nei suoi occhi la luce preziosa della vista».

Dal 13 al 31 agosto: Orario unico: Apertura ore 8; Chiusura ore 14.

Le posso assicurare nel modo più categorico e senza tema di smentita che gli interessati, a tutt'oggi, dal più

grosso al più piccolo, non ottemperano a tali norme prefettizie, anzi addirittura qualcuno apre il magazzino la mattina alle ore 8 restando ininterrottamente aperto sino alle ore 21.

Come mai i cosiddetti organi competenti non intervengono opportunamente impartendo severe lezioni?

Distinti saluti. A. T.

Al Comune di Trapani Provvedimenti approvati dalla Giunta Municipale

La Giunta Municipale nella seduta del 6 corrente tra gli altri provvedimenti ha approvato:

- 1) Autorizzazione spesa di L. 2.380.000 per l'arredamento del gabinetto di fisica del Liceo Classico «Ximenes»;
- 2) Erogazione contributo straordinario di L. 250.000 all'Enal di Trapani per la partecipazione del Coro a la manifestazione internazionale di Digione;
- 3) Acquisto di area di proprietà del Sig. Tortorici Leonardo tra la via Aperta e la via Todaro di circa mc.330 per l'ampliamento della Scuola Professionale Femminile;
- 4) Approvazione spesa per lavori costruzione di un bancone all'Ufficio Anagrafe;
- 5) Autorizzazione spesa di L. 2.317.000 per la costruzione di un gabinetto pubblico in via Titolo;

6) Autorizzazione spesa di L. 35.000 per impianto di un fano nel laghetto del Giardino Margherita;

7) Autorizzazione spesa di L. 480.000 per recinzione attuale del giardino Margherita;

8) Approvazione spesa di lire 63.000 per collocazione di piante in Piazza Sciarlati;

9) Approvazione spesa di lire 190.000 per lavori consolidamento locali archivio notarile nel palazzo di giustizia;

10) Approvazione spesa di lire 68.370 per sistemazione degli uffici della Procura della Repubblica;

11) Autorizzazione spesa di L. 11.464.952 per lavori di sistemazione delle vie Osorio e Sorba;

12) Autorizzazione spesa di lire 11.077.255 per lavori di sistemazione del prolungamento della via Spalti;

13) Autorizzazione spesa di

L. 6.562.702 per i lavori di sistemazione del prolungamento della Via dei Mille, da Via L. Bassi a Via Archi.

Finanziato il Palazzo di Giustizia

Al Sindaco di Trapani, dr. Aldo Bassi, è pervenuto da parte di S. E. Bernardo Mattarella, Ministro dei Trasporti, il seguente telegramma:

«Ministro Giustizia habet firmato decreto finanziamento Palazzo Giustizia che sarà prossimi giorni sottoposto controfirma Ministeri Interni e Tesoro che ho pure vivamente sollecitato.

Cordialmente Mattarella Ministro Trasporti».

Il debutto di un disegnatore Un omaggio ad Erice la personale Gulisano

Le opere sono una felice interpretazione di soggetti che la vetta Ericana può offrire ad un artista ed alla sua immaginazione

L'Estate Ericana 1962 ha dedicato anche il suo angolo artistico al debutto di un disegnatore: Nazareno Gulisano,

con i quali ha saputo ottenere risultati veramente brillanti. Le opere sono una felice interpretazione di soggetti ideati alla dignità che Erice può offrire ad un artista ed alla sua immaginazione.

La panoramica dei disegni scopre anche soggetti di Trapani Valderice, Castellammare e financo Catania: la sua terra, perché il Gulisano è catanese, ma può considerarsi ericino d'adozione dato che vi vive da molti anni.

Possiamo fare già un bilancio abbastanza positivo della mostra di Gulisano certi di interpretare un vasto giudizio di pubblico e sicuri di trovarci dinanzi a un giovane dotato di qualità sostanzialmente ottime, al quale vogliamo formulare auguri per sempre maggiori affermazioni.

Argus

Ha lasciato l'Italia il Capo Missione CIME

E' ritornato negli Stati Uniti per ricoprire importanti incarichi

NAPOLI - Mr. Warren Graham Fuller, Capo della Missione di Collegamento del CIME in Italia, si è imbarcato sabato 4 Agosto a Napoli a bordo del Piroscalo «Vulcanias diretto negli Stati Uniti» ove è chiamato a ricoprire altri importanti incarichi.

Il Sig. Fuller lascia l'Italia dopo oltre 3 anni e mezzo di permanenza durante i quali il Comitato ha potuto sviluppare, d'intesa con il Governo Italiano, un complesso programma di assistenza per gli emigranti (corsi di qualificazione professionale e di lingue, servizi di assistenza alle Missioni estere di selezione, servizi relativi alla documentazione ed imbarco degli emigranti etc.).

Il Comitato, istituito nel 1952, ha assistito nella loro sistemazione in Paesi oltremare, oltre un milione e 250 mila persone fra europei e profughi, circa 300.000 dei quali sono partiti dalla Italia.

Prima di assumere la Direzione della Missione Italiana del CIME, il Sig. Fuller aveva ricoperto alti incarichi presso Organizzazioni delle Nazioni Unite in Germania e Svizzera, presso la Direzione Centrale del CIME a Ginevra ed, infine, presso la Missione del Co-

mitato in Rio de Janeiro che ha diretto per circa 4 anni.

Prima di lasciare Roma il Sig. Fuller ha ricevuto numerose attestazioni di simpatia e di apprezzamento da parte delle Autorità Italiane che hanno collaborato con lui durante il lungo soggiorno nel nostro Paese.

All'Ass. del Fante di Marsala eletto il Consiglio Direttivo

A Marsala, nei locali sociali dell'Associazione Nazionale del Fante, sono state distribuite le cariche ai neo consiglieri eletti:

Presidente: Barolino Rag. Baldassarre; Vice Presidente: Pugliesi Avv. Giovanni; Segretario: Ins. Giannone Francesco; Cassiere: Ins. Di Giacalone Antonio; Amato Andrea.

Il nuovo direttivo dell'Associazione Nazionale del Fante risulta formato da elementi che sappiamo si sono sempre distinti per la loro abilità organizzativa e per il loro spirito di iniziativa.

Sulla disciplina igienica per la vendita delle bevande

Nuove norme impartite dal Ministero della Sanità

Telegramma esplicativo per l'attuazione dell'art. 2 della legge 30-4-62 n. 283

In seguito alla emanazione della legge 30-4-1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e vendita degli alimenti e bevande, il Ministero della Sanità, per quanto attiene all'art. 2 della legge citata, ha inviato il seguente telegramma esplicativo:

In attesa di emanazione circolare esplicativa legge 30.4.62, n. 283, concernente disciplina igienica produzione e vendita sostanze alimentari questo Ministero per venire incontro a questi sulla applicabilità articolo 2 detta legge precisa quanto segue: domande intese ottenere autorizzazione sanitaria redatte in carta legge devono essere rivolte entro il termine del 5 settembre prossimo al Sindaco Comune competente territorio ed inviate per conoscenza Medico aut. Veterinario Provinciale al secondo loro specifiche competenze. Domande devono contenere nome aut ragione sociale ed sede impresa, tipo prodotto, aut prodotti che si lavorano confezionano aut de-

posito, nonché rispettive denominazioni, ubicazione stabilimento aut laboratorio aut deposito con descrizione locali ed impianti allegando pianta planimetrica scala non inferiore uno su cento, estremi eventuali autorizzazione rilasciata in precedenza altri documenti aut Enti provinciali aut Enti comunali. Sono esclusi dal richiedere autorizzazione sanitaria titolari stabilimenti in possesso autorizzazione Ministero Sanità per produzione e vendita alimenti prima infanzia, prodotti dietetici estratti alimentari e prodotti affini ad norma legge et regolamenti disciplinati materia. Domande presentate in applicazione art. 2 legge restano sospese in attesa emanazione regolamento esecutivi col quale saranno stabilite modalità rilascio richiesta autorizzazione sanitarie. Pertanto si invitano tutti gli interessati ad attenersi scrupolosamente a quanto sopra stabilito.

Ristorante Balio

ERICE - Viale C. Pepoli - tel. 91
Gestione: PIETRA REINA
Direzione: CARLO CEPALU'

Servizio a domicilio per il recapito di pietanze pronte e di pranzi completi su menù stabilito dalla spett. clientela

Tutti i Venerdì:
KUSCUS

RAGOSIA - VALDERICE
Zona Climatica Collinare
Ampia panoramica sul Tirreno
con pinete e intensa vegetazione
OFFRONSI LOTTI PREZZI VANTAGGIOSI
Rivolgersi: Geom. F.sco Grimaldi - Telef. 21011
Via Palermo 112 - ore 18 - 20

Immagini di una realtà che forse non vedremo mai

Per noi che dobbiamo rimanere a terra le fotografie spaziali rappresentano la possibilità di vedere ciò che in realtà non vedremo mai

Insigni studiosi hanno affer- diversamente nemmeno con la fantasia saremmo riusciti ad afferrare.

Durante il recente volo orbitale dell'americano Scott Carpenter non vi fu un solo secondo in cui una delle varie centinaia di macchine fotografiche non fosse in azione. Complessivamente furono scattate milioni di fotografie, dal momento del lancio fino al recupero della capsula in alto mare. Durante i primi minuti, dal lancio in poi, fu scattato un numero di fotografie superiore a quello di qualsiasi altro avvenimento della storia umana. Le fotografie registrarono i colori del fuoco del razzo in partenza ed il suo infernale portamento durante il volo, i quadranti degli strumenti di

normali pellicole a colori «Ektachrome e di specialissime pellicole Kodak chiamate «Lithograph Shellburst» temero di mira il fuoco e la scia luminosa del razzo fino alla sua scomparsa nel cielo. Lo scopo di queste registrazioni non era soltanto quello di soddisfare la curiosità dei giornali e dei loro lettori, ma principalmente quello di consentire studi di dettaglio agli scienziati che devono preparare i lanci futuri.

Nell'interno della capsula numerosi apparecchi fotografici tenevano costantemente inquadrato il viso dell'astronauta per poter poi controllare le sue reazioni e il suo comportamento durante il volo, i quadranti degli strumenti di

bordo ed infine lo spazio esterno attraverso gli obli. Si può dire che praticamente ogni centimetro quadrato dentro e fuori della capsula spaziale fu tenuto costantemente sotto il controllo di macchine fotografiche in movimento, in parte automatiche ed in parte comandate da terra e dall'astronauta stesso. Ogni passo avanti nella sicurezza di questi voli è legato al responso di una macchina fotografica.

Ma anche la nostra conoscenza, la conoscenza da parte del grande pubblico di ciò che gli astronauti vedono lo si deve alle macchine fotografiche. Abbiamo ripetutamente potuto vedere cose di cui finora avevamo cognizione soltanto attraverso la cultura scienti-

Dal 1° settembre Nuove norme sugli appalti

La G.U. del 7 agosto pubblica il DPR 16 luglio 1962, n. 1063 col quale è approvato il capitolato generale di appalto per le opere del Ministero dei Lavori Pubblici. Il nuovo capitolato di appalto avrà applicazione dal 1° settembre prossimo e sostituirà quello approvato con D.M. 28 Maggio 1959 di cui, da tempo era sentita la necessità di riforma.

Pur riaffermando il principio che attraverso il contratto di appalto la pubblica amministrazione tende sempre alla realizzazione di importanti interessi pubblici, il nuovo capitolato tiene presente il concetto che nella esecuzione delle opere il privato contraente, oltre ad essere titolare di suoi diritti, è anche un collaboratore dell'amministrazione. Non si parla più pertanto di giudizio insindacabile dell'amministrazione e si disciplina in modo del tutto organico la materia dei pagamenti in acconto ed a saldo, affermando sostanzialmente il principio che l'amministrazione non deve ritardare i pagamenti.

Il nuovo capitolato consta di 11 articoli suddivisi in sei capi.

Edward Walker

Controluce

GLI SCAPOLI se ne andranno a fare il "Giro d'Italia dello scapolo" e, durante il loro vagabondare attraverso Cortina d'Ampezzo, Asiago, Pescara, Rimini, Lido degli Estensi, Lignano Sabbia d'oro, Genova, Livorno, Viareggio, Tor di Benaco e Allassio, cercheranno di dimostrare alle nubi in cerca di marito, che, oggi più che mai, essi possono fare a meno di una moglie.

E' evidente che molti di costoro, prima o poi, cadranno nella rete della malia femminile ed anche loro finiranno vittime della dolce, ma talvolta ossessionante, tirannia di una consorte che, invariabilmente, parte con il preconcetto (chissà perché) di fare la padrona.

Una certa Dott.ssa Grissey, membro dell'Istituto americano di psicanalisti, ritiene di poter venire incontro agli scapoli citando otto "tipi" di donna da non sposare:

1) Il tipo del "portacenero", di cui lei vuole il portacenero, osserva sempre preoccupata la cenere della sigaretta quasi facendo il gesto di raccogliertela se sta per cadere, il tipo pignolo all'eccesso, che diverrebbe un incubo nella vita coniugale;

2) Il tipo della ragazza "aggiornata" che vuol sapere fare tutto, che pretende di saper ballare bene il tango lei sola, che sa tutto superficialmente. Costei pretenderà, appena sposata, di comandare a casa. Sarà pettegola e sempre scontenta;

3) Il tipo eccentrico, colui che ha dal paracchiare una volta al giorno, cambia pettinatura una volta alla settimana, ha molti vestiti e s'incanta dinanzi a qualsiasi vetrina di abbigliamento. Sarà una moglie sempre insoddisfatta;

4) Il tipo della incostante, colui che vorrebbe fare dieci cose insieme e manda a monte qualsiasi progetto e diventerà una moglie che lascerà tutto a metà;

5) Il tipo di ragazza bambina, fisionomia giovanile anche a trenta anni, ricercata nel vestire da fanciulletta, destinata dopo sposata, a lamentarsi sempre e farsi forte della sua fragilità per fare la despota con il marito;

6) La ragazza che vuol fare colpo ad ogni costo ed ha sempre uno stuolo di scapoli intorno facendoli alato pratico scappare tutti col le sue esibizioni femminili;

7) Il tipo in pantaloni, pericoloso, perché metterà sempre in imbarazzo il compagno della sua vita con le sue esibizioni alla Sagan;

8) Ed, infine, il tipo umili-

le, che dice sempre sì, accondante, con le lacrime sempre a fior di ciglio, colei insomma, che fa forza su se stessa per apparire diversa da quella che è, pur di farsi sposare.

Se la Dott.ssa Grissey avesse studiato un po' le donne trapanesi, avrebbe aggiunto:

9) Il tipo di ragazza che tu trovi a qualunque ora del giorno a "guazzare" nell'acqua, che usa con grande prodigalità per inzaccherare, continuamente, l'appartamento (che ha finito di annaffiare appena ieri), poiché un bel giorno troverai con una moglie piena di dolori arttrici (e lo appartamento che diverrà per sempre sporco), tu stesso artritico fino nei capelli e col problema di dover cambiare i mobili di casa, resi fradici dall'umidità.

ECCO un autentico "pezzo tratto da un articolo di un "austero" quotidiano:

"... Vecchio, stanco, inferno (si riferisce al Re dei Casinò, morto in questi giorni a Cannes) dovete accontentarsi dei pochi miliardi residui, inchiodato su una poltrona (dove può le austere natiche Re Sole) dovete trascorrere..."

MARILYN Monroe si è suicidata... Martine Carol, che si trova a Taormina, dopo aver visitato le isole Pelonnesiane ne ha acquistata mode e abitudini e va in giro con un abito tahitiano.

Il suicidio della prima è l'epilogo di una vita, condotta fuori dalla normalità, quella vita condotta da molti attori, attrici, sottrette, ballerine ecc., tu la gente per la maggior parte venuta dal nulla ed impropriamente trovata nei gorghi di una agiatezza, smisurata per le loro condizioni d'origine e perciò causa di ambizioni mal controllate e non sempre realizzabili, malgrado loro.

La Monroe guadagnava qualcosa come centocinquanta milioni di lire al mese, una cifra pazzesca ed irraggiungibile per la stragrande maggioranza degli esseri umani, una somma gigantesca, però, anche per la fragile anima della attrice.

Martine Carol veste alla tahitiana e questa stravaganza non è altro che la continuazione della vita stravagante che Marilyn Monroe ha, invece, voluto troncare.

Una stravaganza spropositata che denuncia un palese abuso del lusso in cui vivono coloro che gravitano attorno al mondo del cinema e che offende non poco anche il pubblico che li sostiene.

La legge che rivaluta le pensioni I. N. P. S.

Siriaprono i termini del contribuito volontario

Il 15 Agosto saranno pagati gli aumenti per l'invalidità ed il 15 Settembre tutte le nuove pensioni di vecchiaia

Nella sua ultima riunione di fine settimana la Commissione Lavoro della Camera, nel corso del dibattito durato quasi sei ore consecutive, e che ha svolto la relazione dopo la votazione, ha fatto una dichiarazione nella quale precisa che lo aumento dei minimi interessa complessivamente 4 milioni 330.000 pensionati, di cui 2.200.000 con pensione di vecchiaia; 1 milione 260.000 di invalidità ed il rimanente superstiti. Attualmente vengono erogati circa 676 miliardi annui dall'INPS per pensioni ai lavoratori dipendenti; con i nuovi aumenti la erogazione andrà a circa mille miliardi di lire annue.

Le cifre sono più eloquenti di qualsiasi altro commento. L'aumento complessivo della erogazione è in media del 40%. Ai singoli pensionati l'aumento concesso è finora il più elevato rispetto al precedente. I minimi passano da 9.500 a 15.000 lire e da lire 6.500 a L. 12.000 mensili. Per ragioni di bilancio sono state mantenute le due quote di minimi in rapporto all'età del pensionato. Coloro invece che hanno una pensione superiore al minimo godranno di un aumento medio di circa il 30%.

Così la media nazionale globale delle pensioni dell'INPS passa da L. 143.000 annue a L. 207.000 annue.

Per la sua immediata attuazione l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale ha disposto la riliquidazione di tutte le pensioni, che — come abbiamo detto — sono circa quattro milioni e cinquecentomila. Ciò permetterà allo INPS di rispondere, ancora una volta, con eccezionale prontezza alle attese dei pensionati.

Pertanto gli interessati potranno percepire le pensioni nelle nuove misure con la prima rata di scadenza dopo l'entrata in vigore della legge. E precisamente il 15 agosto — data di scadenza delle pensioni di invalidità (come è noto il pagamento delle

derevole, non risolve totalmente il problema delle pensioni, la cui misura è sempre inadeguata al tenore di vita, ma è pur sempre un notevole passo avanti.

Con la legge approvata trovano soluzione anche una serie di problemi minori per cui è consigliabile che i lavoratori interessati abbiano ad assumere in materia precise informazioni: è stata stabilita la pensione supplementare per chi ha già un altro trattamento pensionistico: sono riaperti i termini per la contribuzione volontaria; alcune categorie dei superstiti sono

riammesse a benefici finora irraggiungibili; alcuni titolari delle vecchie pensioni facoltative già liquidate potranno beneficiare della rivalutazione.

Non mancano però alcune ombre di questa nuova legge, che creerà per alcuni gruppi sorprese ed anche restrizioni di diritti goduti. In complesso però sono circa 300 miliardi (di cui 150 dello Stato e 146 a carico della produzione) di aumento, che rappresentano uno sforzo notevole dei lavoratori e dei datori di lavoro e dello Stato per risolvere uno dei più scottanti problemi della società contemporanea.

L'aumento, pur consistente, non risolve totalmente il problema delle pensioni, la cui misura è sempre inadeguata al tenore di vita, ma è pur sempre un notevole passo avanti.

Esentati dalla R. M. i redditi di lavoro sotto le 300 mila lire

La Commissione Tesoro e Finanze della Camera ha — assieme al provvedimento i.g.e. per i trappasi di merci all'estero necessario per coprire lo onere dell'adeguamento al fondo pensioni INPS — approvato con alcuni emendamenti in sede deliberante, il ddl che reca modificazioni e aggiunte a cinque articoli del Testo Unico della legge sulle imposte dirette 29 gennaio 1958.

Il provvedimento stabilisce che i redditi di lavoro subordinato e le pensioni sono esenti dalla imposta di R. M. se,

solli o cumulati con altri redditi mobiliari o immobiliari, non superano lire 300 mila ragguagliate ad anno.

Dicono esattamente le modificazioni illustrate da Trabucchi (art. 87 e 90): «I redditi di lavoro subordinato e le pensioni sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile se, soli o cumulati con altri redditi mobiliari o immobiliari, non superano lire trecentomila ragguagliate ad anno. Sono altresì esenti dalla imposta di ricchezza mobile le indennità di anzianità e di previdenza do-

vute per legge o per contratto collettivo di lavoro quando l'importo non sia superiore a un milione di lire.

«Il reddito del lavoro subordinato è costituito da tutti i compensi, comunque denominati, effettivamente percepiti in ciascun periodo di paga in dipendenza del lavoro prestato. Le pensioni e le indennità di anzianità e di previdenza sono assimilate al reddito del lavoro subordinato.

«Altri articoli precisano le detrazioni e le riduzioni delle aliquote (art. 90 e art. 136).

Per la sua immediata attuazione l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale ha disposto la riliquidazione di tutte le pensioni, che — come abbiamo detto — sono circa quattro milioni e cinquecentomila. Ciò permetterà allo INPS di rispondere, ancora una volta, con eccezionale prontezza alle attese dei pensionati.

Pertanto gli interessati potranno percepire le pensioni nelle nuove misure con la prima rata di scadenza dopo l'entrata in vigore della legge. E precisamente il 15 agosto — data di scadenza delle pensioni di invalidità (come è noto il pagamento delle

tiva penetrarle nell'animo un gelo mai conosciuto, una pietà insensata di rimpianto che la scuoteva in singhiozzi lunghi ed asciutti. Quando si aggirava per strada a piedi, di tanto in tanto, le arcate di un vicolo le rimandavano l'eco dei suoi passi strascicati ed allora sussultava abbandonandosi ad una paura violenta, soffocante, improvvisa. Ed era difficile riprendersi, rassegnarsi a quel silenzio che ora si animava di voci, di imprecazioni, lamenti disperati, ora si diluiva in una staticità allucinante. Era certa che la pazzia non avrebbe tardato ancora molto a sconvolgere la sua mente.

Tutta una turba di cadaveri le si riversava contro, male dicendola e perseguitando la sua vita.

Eppure sotto le sue cure ammorvoli parecchi volti parevano animarsi di un colore diverso, quasi naturale, quel colore di vita che lei stava dimenticando.

E sempre più spesso si abbandonava ad un pianto lungo ed irrefrenabile. Voleva piangere fino a consumarsi, voleva sciogliere la propria anima, dissolverla per restare immota come una cosa senza vita tra tanta solitudine.

Aveva un desiderio immenso di baci, di una lunga notte d'amore che la scaldasse tutta, che le desse un po' d'energia nuova, bella, indimenticabile. Era viva, viva in ogni fibra di tutto il suo essere.

Infine si era lasciata andare, abbandonando tutti al proprio destino. Non voleva più pensare, illudersi, doveva sforzarsi soltanto di creare per la mente una realtà, un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese accanto ai suoi cari, a poco a poco tutti i ricordi della sua vita si concretizzarono per riscaldarle il cuore. Capiva di perdere la conoscenza quando ad un tratto si risvegliava, e lei, che tenevano a lei le membra macilente logore. Si asserragliò in casa scorsa, volta da un parossismo di terrore e prese la sua decisione. In un fido vuoto un tubetto di potente sonnifero e si stese

L'opera del Sottosegretario Camangi per la tutela della fauna

Un appello ai cacciatori perchè non sparino troppo

La riunione interministeriale e la convocazione della Giunta della Federcaccia al Ministero dell'Agricoltura per fronteggiare la crisi nel settore Venatorio dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Si è svolta al Ministero dell'Agricoltura una riunione presieduta dal Sottosegretario on. Camangi — cui è affidata la vigilanza al settore faunistico e venatorio — una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato, assistiti dai funzionari competenti, oltre all'on. Camangi, il Sottosegretario agli Interni, on. De Meo. Questa riunione è stata integrata da intensi colloqui del Sottosegretario repubblicano con il Presidente del Consiglio e con i dirigenti della Federcaccia non più in grado — dopo la sentenza d'incostituzionalità della Corte Costituzionale della Legge 1939 — di garantire la conservazione della fauna nazionale. Soprattutto il Ministero dell'Agricoltura e Foreste intende evitare che alla imminente ripresa della stagione venatoria, si assista a una incontrollata strage di animali che avrebbe conseguenze gravissime e durature.

Un comunicato dello stesso Ministero informa perciò che a seguito della riunione interministeriale sono state date immediate disposizioni agli organi della forza pubblica, ivi compreso il Corpo forestale dello Stato, perchè intensifichino la vigilanza circa l'osservanza delle norme relative e secondo i compiti che, come si è precisato, la legge attribuisce loro.

Si è altresì stabilito di invitare, attraverso i Prefetti, le amministrazioni provinciali a curare anch'esse la vigilanza, assumendo alle proprie dipendenze quelle guardie che gli organi della Federazione della Caccia non fossero in grado di mantenere in servizio.

Sono state infine esaminate le prospettive per l'adozione di ulteriori provvedimenti di carattere amministrativo e legislativo che consentano di far fronte alle altre necessità del settore in conformità della nuova regolamentazione derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale. Il segretario Camangi — precisa il comunicato — convocando la giunta esecutiva della Federazione della Caccia ha comunicato le decisioni adottate, invitandola per altro a svolgere una vo-

lenterosa ed intensa azione di propaganda perchè, anche senza la obbligatorietà abolita dalla Corte Costituzionale, i cacciatori sentano il dovere e riconoscano la convenienza di continuare a dare la maggiore collaborazione per la soluzione dei problemi del settore.

E' comunque intendimento del Governo di realizzare nel modo migliore la soluzione dei detti problemi nella scrupolosa osservanza della Costituzione e quindi nel più assoluto rispetto della libertà di

associazione, cercando altresì di ottenere che la soluzione stessa venga conseguita con il massimo possibile alleggerimento degli oneri finanziari cui finora i cacciatori erano singolarmente sottoposti.

Nel frattempo però il Governo ritiene di dover rivolgere un fervido appello ai cacciatori stessi perchè, in attesa dei necessari adeguamenti legislativi, essi diano prova, del massimo spirito di collaborazione e di autodisciplina.

Congresso internazionale per il "Miracolo Linguistico."

In quest'epoca di televisione mondiale la «parola» non ha fatto ancora progressi

Anche quest'anno, dal 4 all'11 agosto, si è ripetuto nella capitale danese il «miracolo linguistico» d'un congresso internazionale in cui circa 2.000 delegati di quasi 40 nazioni hanno lavorato per 7 giorni a differenti temi scientifici o letterari o sociali, usando una sola lingua, comune a tutti e «prerogativa particolare» di nessuno; intendiamo dire del 47o Congresso Universale d'Esperanto, che ha avuto luogo sotto l'alto patronato del primo mi-

nistro danese Viggo Kampmann. Va notato che in quest'epoca di distanze annullate, di televisione «mondiale», tutto ciò che è tecnico (meccanica, elettronica, fisica atomica) è strettamente «universale», mentre la vecchissima «parola» con cui l'uomo continua e continuerà ad esprimersi, non ha fatto ufficialmente ancora progressi; difatti, gli spettatori della TV che il 3 luglio sera hanno visto il presidente Kennedy o quelli americani che hanno

visto le trasmissioni europee, assistevano simultaneamente solo ad una trasmissione di immagini; per la comprensione del parlato, stava lavorando per loro una fittissima e costosa schiera di traduttori ed interpreti, per permettere agli statunitensi di comprendere i dialoghi delle molte lingue usate nelle trasmissioni europee. A Copenaghen 2.000 delegati ci hanno insegnato qualcosa.

La tragica fine di Natale Zizzo

Era stato bocciato per la seconda volta

Natale Zizzo era un giovane studente del 5o anno del corso di perito all'Istituto Agrario di Marsala; un giovane che a prima vista mostrava, nonostante il suo spirito taciturno, la spensieratezza dei suoi 19 anni. Era ripetente ma non se ne dava gran cura. La mattina del 7 c.m., il padre si era alzato di buon'ora per recarsi come al solito al suo lavoro; la madre, come in molte famiglie di laboriosi contadini, si era alzata anche lei poco dopo il marito per fare il pane e proprio mentre stava per prendere la legna per il forno sentì un forte rimbombo. Qualcosa era accaduto a casa sua; corre affannata gridando aiuto per un pericolo sconosciuto, per una disgrazia senza nome. Sapeva che Natale era stato respinto

per la seconda volta ma non pensava neppure lontanamente che la sua disperazione avesse potuto arrivare a tali proporzioni.

La gente accorre ed irrompe nella camera ove il giovane languiva a terra riverso in una pozanghera di sangue, il fucile ancora fumante stretto nel pugno, e la testa fracassata. Qualcuno si premura di far venire l'autoambulanza, ma ormai ogni soccorso è vano ed il medico di turno allo ospedale San Biagio non può che constatare che l'ultimo respiro è ormai esalato.

Al corteo del giorno otto ed al dolore della famiglia si sono associati tutti i colleghi, i professori e numerosissimi amici della contrada Matarocco dove il giovane abitava.

Nella Villa S. Giovanni di Erice

Riunito il Comitato della Sagra della Bibbia

Nella villa S. Giovanni di Erice s'è riunito il Comitato d'Onore della Terza Sagra della Bibbia, presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani.

Erano presenti S. Ecc. il dr. Armando Malarbi, prefetto di Trapani, il Questore Comm. dr. Francesco Inturrisi, il Prof. Antonino De Stefano, Presidente della Società Siciliana di Storia Patria, il Prof. Salvatore Giurlanda Assessore Prov. al Turismo in rappresentanza del Presidente dell'Amm. Provinciale, il Prof. Andrea Savalli, assessore comunale in rappresentanza dell'Amm. co-

mune di Erice, il Rag. Comm. Antonio Di Capizzi direttore dell'A.A.S.T. di Erice, il Can. dott. Michele Manuguerra, Presidente del Comitato Esecutivo, il Can. Salvatore Spatafora, Arciprete di Erice ed altri membri del Comitato Esecutivo.

Dopo brevi parole introduttive di S. E. il Vescovo, il Canonico Manuguerra ha prospettato alle autorità convenute le finalità della Sagra, si è intrattenuto sul tema «San Luca» scelto per la terza edizione, e ha illustrato il programma di massima delle manifestazioni che avranno inizio mercoledì

22 agosto nelle ore pomeridiane e si concluderanno lunedì 27 agosto con la sfilata de «i personaggi», il cui allestimento è stato argomento di particolare discussione nei suoi aspetti folkloristico, economico, logistico.

Sua Eccellenza il Prefetto ha invitato i rappresentanti del Comune e della Azienda Turismo di Erice a fare ogni sforzo economico per la riuscita delle manifestazioni.

Il contributo dell'Assessorato al Turismo Spettacolo e Sport della Regione Siciliana e quello della Amm. Provinciale di Trapani, costituiscono, è stato sottolineato, una sicura base; per coprire le spese però occorrono gli sforzi degli Enti locali e dei cittadini più magnanimi.

In quanto alle difficoltà logistiche prospettate, il Questore ha dato esaurienti ed opportune delucidazioni, assicurando l'intervento degli organi competenti per lo studio e la risoluzione dei problemi relativi.

La riunione si è conclusa con l'invito per un nuovo incontro fra i componenti del Comitato d'Onore.

La Cassa di Risparmio V. E.

AUTORIZZATA

per il credito fondiario

La Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province siciliane con sede in Palermo è autorizzata a esercitare nel territorio delle Province in cui ha proprie filiali, il credito fondiario in conformità delle disposizioni vigenti in materia.

Per l'espletamento delle citate operazioni la Cassa istituirà una separata gestione avente propria contabilità e proprio bilancio.

La Cassa assegnerà alla gestione di credito fondiario un fondo di dotazione non inferiore a L. 500 milioni.

La notizia ci lascia soddisfatti e, mentre plaudiamo l'opera della Cassa Centrale di Risparmio, siamo certi che tutti gli operatori economici saranno avvantaggiati nello espletamento delle loro attività.

TURISMO E SPORT binomio da dimostrare

Indispensabile un intervento massiccio dello Stato

Da più parti ed in più occasioni è stato ribadito che il binomio turismo e sport è indissolubilmente legato e che tutto deve essere fatto in funzione di un sempre maggiore accostamento dei due settori; purtroppo la realtà, almeno nei piccoli centri turistici, in quei comuni in cui la vita vera pullula solo durante l'alta stagione, è ben diversa.

Intendiamo parlare dei comuni con una popolazione che va dai 6000 al 25.000 abitanti, comuni piuttosto depressi economicamente perchè situati in zone montane o di alta collina, comuni che non hanno altri ospiti se non il turismo estivo o invernale. Cosa si è fatto per questi? Poco o nulla. Non sempre i mutui possono essere soluzioni idonee perchè vi sono molte amministrazioni che avrebbero in animo di contrarre mutui ma non tro-

vano il modo per garantire; comuni i cui debiti raggiungono il mezzo od anche il miliardo, comuni che hanno giocato tutto per tutto pur di farsi strada nel difficile sentiero del settore, comuni che si vedono costretti a fare il cammino a prezzo di sacrificio della popolazione ma che non hanno trovato ancora quello appoggio che invece sarebbe necessario.

Gli impianti turistici alla meno peggio potranno essere realizzati con iniziative pubbliche e private ma gli impianti sportivi sono ben altra cosa.

Fare una pista di pattinaggio oggi vuol dire spendere, come ha fatto il Comune di Cingoli, circa 5 milioni, eppure in una stazione turistica estiva è necessario avere anche il campo sportivo, la piscina, i campi di tennis, piccoli cam-

pi di golf, stands per tiro a volo, ecc.

Ecco quindi che si rende indispensabile un intervento massiccio dello Stato che permetta la costruzione di impianti sportivi idonei allo scopo di arricchire questi centri climatici. L'iniziativa potrebbe anche servire a far sopravvivere lo sport laddove esso languisce per mancanza di attrezzature. I 1500 campi che dovrebbero essere costruiti nei comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti sono una dolce illusione per le migliaia di comuni che ancora da anni attendono la costruzione degli impianti sportivi!

Da qui l'urgenza di un piano organico graduale con precedenza assoluta ai centri notoriamente turistici perchè possano essere forniti con lo intero apporto dello Stato di

quel substrato essenziale che è almeno il livellamento del terreno e la costruzione di adeguate tribune, (CINS)

Anche per voi: ESTATE FELICE SULL'ACQUA

I Cantieri CELLI - licenziatari Pirelli - presentano

una gamma di imbarcazioni capace di soddisfare ogni esigenza, dal turismo allo sport alla pesca, e tale da venire incontro ad ogni possibilità economica. Otto modi di correre sul mare, otto imbarcazioni

Junior 5,80

entro bordo di legno

Caimano

cabinato di Kelesite (m.r.)

Slughi

entro bordo di Kelesite (m.r.)

Giaguaro

fuoribordo di Kelesite (m.r.)



Levriero

fuoribordo di Kelesite (m.r.)

Daino

fuoribordo di Kelesite (m.r.)

Veltro

fuoribordo di Kelesite (m.r.)

Colibrì

barchino di Kelesite (m.r.)

Pagamenti anche rateali

Ufficio Informazioni e Vendite per Trapani e Provincia: SAICI - Via Virgilio, 16 - Telef. 21311

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

VI PRESENTIAMO I GRANATA RAMPAZZO BELLEMO E DE TOGNI salutano gli sportivi trapanesi

RAMPAZZO: «sono orgoglioso di appartenere ad una delle migliori società meridionali,, - **BELLEMO:** «Spero sia l'anno della mia completa valorizzazione,, - **DE TOGNI:** «Sono lusingato della preferenza accordatami,,

Siamo certi di fare cosa gradita agli sportivi trapanesi continuando a presentare le prime impressioni e dichiarazioni degli acquisti granata. In questo numero è il turno del terzino De Togni, dell'estrema sinistra Rampazzo e della mezzala Bellemo:

GIUSEPPE RAMPAZZO:

Cominciai a dare i primi calci nella mia parrocchia di Padova esordendo giovanissimo in prima divisione con la squadra delle "Officine meccaniche Stange". In questo campionato ebbi modo di mettermi subito in luce segnando

ben 27 reti su 22 partite. L'anno appresso fui acquistato dal Cirio dove rimasi per ben cinque campionati disputando 4 interi campionati. Il primo anno rimasi un po' in disparte per la presenza in squadra di due alti della classe di Rampone e Biagi.

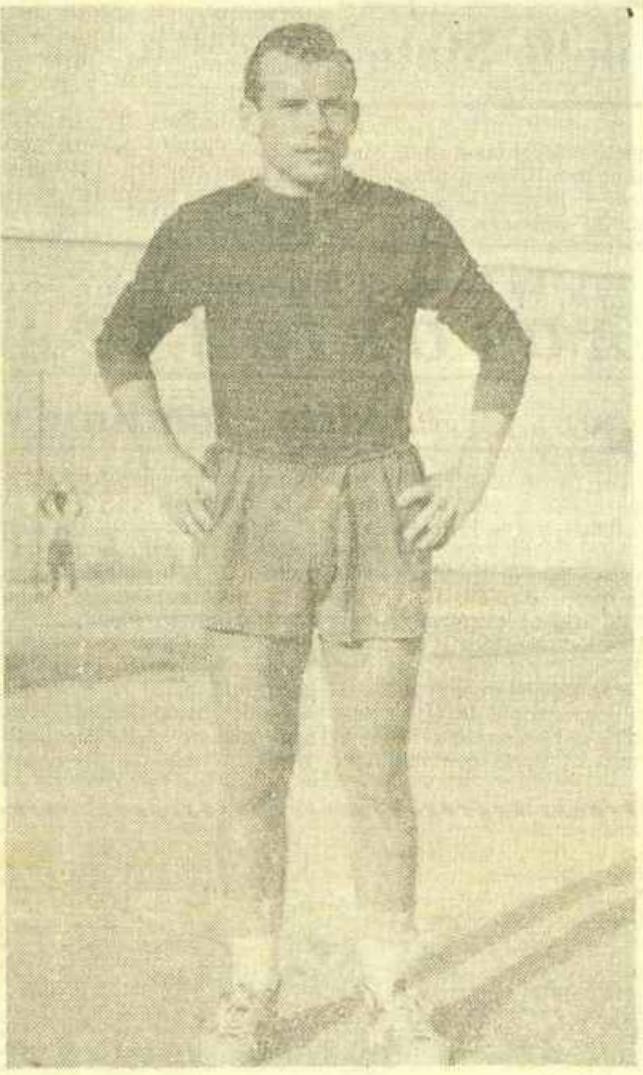
In questa società disputai due campionati di quarta serie segnando 25 reti, e due di serie C segnando complessivamente 20 reti.

Passai quindi alla Spal dove pensavo e speravo di trovare un ideale trampolino di lancio per la mia valorizzazione, ma ho dovuto purtroppo amaramente constatare che l'ambiente non era quello ideale da me sognato, così a Novembre andai in comproprietà con il Crotona. Rimasi un altro anno in questa società, avendo questa volta l'asta con la Spal e disputai 32 partite risultando cannoniere della mia squadra con sette reti.

Da qui il mio trasferimento a Trapani, in merito al quale posso affermare di essere tanto orgoglioso di appartenere ad una delle migliori società meridionali.

Ho accolto la notizia con molto entusiasmo perché ho constatato i buoni propositi dei dirigenti nella recente campagna acquisti. Spero poter dare allo sportivissimo pubblico trapanese tutte quelle soddisfazioni che meritano contribuendo in tutti i modi alla sospirata promozione.

A tutti gli sportivi di Trapani il mio cordiale saluto ed un arrivederci a presto.



L'ala sinistra Giuseppe Rampazzo



Bellemo: quarta presenza in Nazionale C

ANGELO BELLEMO:

Nato a Venezia il 13 febbraio 1939 cominciai la mia carriera di calciatore militando in una squadra ragazzi del "Lido Venezia".

Il mio primo trasferimento fu quello di Mestre dove rimasi per due interi campionati di serie C. Da Mestre andai al Modena contribuendo alla promozione in serie B.

Ancora un anno in questa società e quindi in comproprietà al Trapani.

Ho al mio attivo quattro presenze in Nazionale C che considero uniche grandi soddisfazioni della mia carriera calcistica.

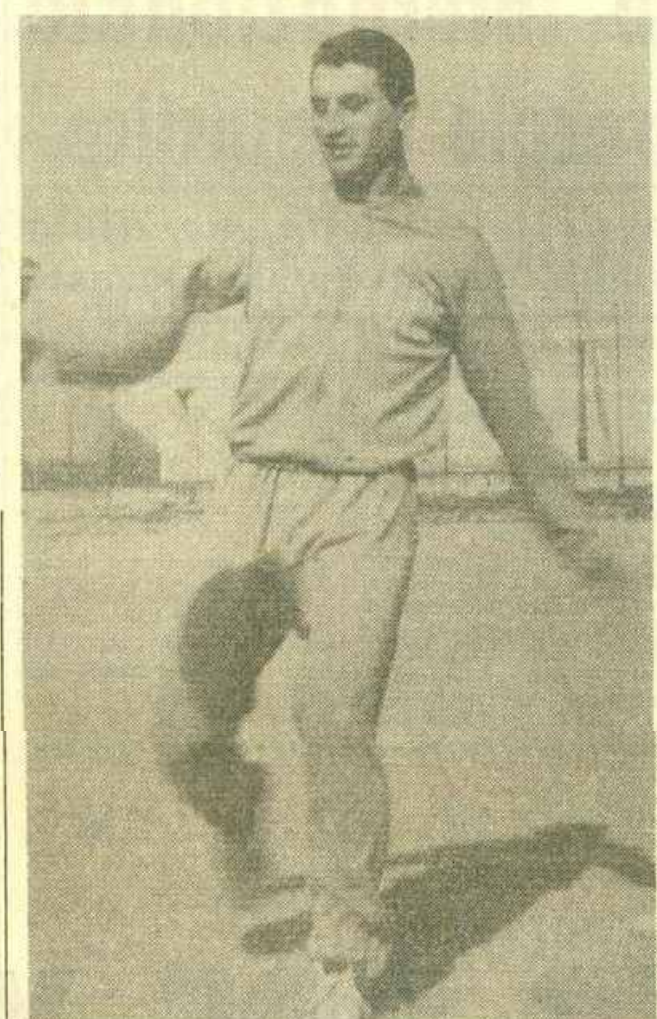
Spero comunque che quella di Trapani sia l'anno della mia completa valorizzazione fiducioso che a Trapani, più di una squadra, trovi una grande famiglia di colleghi e sportivi. In tale serena attesa invio a tutti gli sportivi il più caro saluto e l'augurio di presto realizzare il sogno della serie cadetta.

RENATO DE TOGNI:

Un mio carissimo amico, ora allenatore, vedendomi giocare con dei coetanei nel campo del mio paese, si offerse per portarmi in prova al Verona. Tutto andò bene, fui subito cartellinato e disputai il campionato ragazzi 52-53 nel ruolo di centrocampista. Ancora due anni coi ragazzi, quindi, fuori età, fui dato in prestito all'Hellas Verona disputando tre interi campionati in

quarta serie.

Ritornato al Verona per il torneo riserve 1958-59, sono stato in seguito ceduto al Crotona. Da questa società mi accingeva a trasferirmi nella vostra Trapani molto lusingato per la preferenza accordatami. Cercherò di fare del mio meglio per non deludere i dirigenti e per meritarmi la stima dello sportivissimo pubblico trapanese. A tutti cordiali saluti e arrivederci a presto.



Il terzino Renato De Togni

A colloquio con il bravo Isolani

Un compito difficile: farci dimenticare Cerri!

«Sono molto lusingato di appartenere ad una squadra come il Trapani, non per nulla è stata l'unica società a convincermi a lasciare la Toscana.»



L'interno Isolani (il primo da sinistra) ai tempi della B in un incontro amichevole con la Sampdoria

Con Isolani ci siamo incontrati al suo arrivo a Trapani intrattenendolo qualche minuto in un vicino bar ancor prima di presentarsi nella sede dell'A. S. Trapani.

Isolani ci ha impressionato particolarmente per la sua mole (1,80 circa), il fare spigliato e soprattutto per la squisita cortesia.

Sottoposto ad una serie di domande ha mostrato subito di gradire le nostre interviste.

D. Quando ha avuto inizio la sua carriera di calciatore e in che circostanze?

R. A 13 anni feci ingresso nella squadra ragazzi del Livorno ove militai sino a diciassette anni. Subito dopo avvenne il mio esordio in prima squadra nella trasferta di Catanzaro.

L'anno appresso disputai ancora sei incontri in prima squadra e fu quella l'annata della promozione in serie B.

D. Partecipò anche al campionato di serie B? Quale ruolo ha ricoperto?

R. Si disputò ben 24 partite nella serie cadetta adattandomi al ruolo di mediano. L'anno appresso il Livorno tornò

ancora in serie C e disputai solo le partite del girone di andata, poiché ho dovuto soddisfare gli obblighi di leva in quel di Pisa. In questa città partecipai al campionato di quarta serie conseguendo assieme ai miei compagni la promozione in C.

R. Ha giocato ancora da mediano?

R. No, mezz'ala.

D. Ha messo a segno delle reti?

R. Sì, sei reti. Ritornato a Livorno passai a Pietrasanta dove in tre anni di permanenza disputai ben 104 partite da ambidestro.

D. Immagino che abbia messo ancora a segno delle reti.

R. Sì, 26 in tutto.

D. Contento del suo trasferimento a Trapani?

R. Guardi è l'unica società che mi ha convinto a lasciare la Toscana, dopo aver rifiutato per anni tante vantaggiose offerte. Molti ex granata mi hanno parlato tanto bene di Trapani e della società, e questa è una delle ragioni fondamentali per cui ho accettato questo trasferimento.

Il regolamento della «Coppa Italia» 1962-63, alla quale sono state iscritte d'ufficio tutte le 35 società di lega nazionale, è stato approvato dalla presidenza della Lega. Per quanto riguarda le modalità, premesso che ogni gara dovrà designare la vincente, in caso di parità dopo i 90' di gioco regolamentari è stato stabilito quanto segue: a) per le gare del primo turno (9 settembre) verranno disputati due tempi supplementari di 15'. In caso d'ulteriore parità, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani; b) per le altre gare dei turni eliminatori e per la gara per il terzo e quarto posto verranno disputati due tempi supplementari di 15'. In caso d'ulteriore parità verranno tirati alternativamente sei calci di rigore in un'unica portata. Se il punteggio dovesse ancora risultare in parità, le due squadre dovranno tirare alternativamente altri calci di rigore, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro. Sarà dichiarata vincente la squadra che, a parità di tiri, si troverà per prima in vantaggio di una rete.

Infine, se dopo l'effettuazione di sei tiri per parte le due squadre saranno ancora alla pari, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani; c) per la partita finale, per la designazione della squadra vincente, in caso di parità dopo i tempi supplementari, la gara sarà ripetuta con le modalità stabilite dalla Lega nazionale.

E' stato poi deciso che le gare del primo turno saranno giocate domenica 9 settembre fra le 18 squadre di serie A e le 20 di serie B, sempre sui campi delle società di serie B.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

LEGGE ELETTORALE

(segue dalla 1.a pagina)

to di popolazione è stato più rilevante.

Si potrebbe obiettare a ciò stabilendo un aumento proporzionale dei deputati regionali rapportato all'aumento della popolazione.

Ciò richiede la modifica dell'art. 3 - comma 1 - dello Statuto Siciliano.

Necessità, a mio parere, sbloccare la situazione, arrivando allo scioglimento anticipato dell'Assemblea e alla convocazione dei comizi elettorali. Nuove elezioni muterebbero indubbiamente il rapporto di forze esistente oggi ed a vantaggio delle forze democratiche del Centro-Sinistra.

Ma occorre prima ripristinare il collegio regionale per la utilizzazione dei resti.

Borse di Studio
(segue dalla prima pagina)

Settembre p. v., la domanda di partecipazione, corredata dai seguenti documenti:

— Certificato di laurea con l'indicazione del voto riportato
— Certificato di nascita
— Certificato di cittadinanza italiana
— Certificato del casellario giudiziario
— Certificato di residenza
— Certificato di buona condotta morale e politica
— Documento comprovante che l'aspirante conosce una lingua straniera.

La Giunta della Camera di Commercio esaminerà le domande pervenute e designerà, a giudizio insindacabile, il prescelto a frequentare la Scuola, subordinatamente al superamento del prescritto colloquio da sostenere presso l'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Direttore
Nino Montanti
Condirettore
Vincenzo Adragna
Condirettore Responsabile
Antonio Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra
Registrato il 30.10.1959, n. 66
Grafiche G. Corrao - Trapani

Ecco il calendario della «Coppa Italia», Ancora escluse le squadre di Serie C

Il regolamento della «Coppa Italia» 1962-63, alla quale sono state iscritte d'ufficio tutte le 35 società di lega nazionale, è stato approvato dalla presidenza della Lega. Per quanto riguarda le modalità, premesso che ogni gara dovrà designare la vincente, in caso di parità dopo i 90' di gioco regolamentari è stato stabilito quanto segue: a) per le gare del primo turno (9 settembre) verranno disputati due tempi supplementari di 15'. In caso d'ulteriore parità, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani; b) per le altre gare dei turni eliminatori e per la gara per il terzo e quarto posto verranno disputati due tempi supplementari di 15'. In caso d'ulteriore parità verranno tirati alternativamente sei calci di rigore in un'unica portata. Se il punteggio dovesse ancora risultare in parità, le due squadre dovranno tirare alternativamente altri calci di rigore, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro. Sarà dichiarata vincente la squadra che, a parità di tiri, si troverà per prima in vantaggio di una rete.

Infine, se dopo l'effettuazione di sei tiri per parte le due squadre saranno ancora alla pari, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani; c) per la partita finale, per la designazione della squadra vincente, in caso di parità dopo i tempi supplementari, la gara sarà ripetuta con le modalità stabilite dalla Lega nazionale.

E' stato poi deciso che le gare del primo turno saranno giocate domenica 9 settembre fra le 18 squadre di serie A e le 20 di serie B, sempre sui campi delle società di serie B.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

Il sorteggio degli accoppiamenti ha dato il seguente esito:

1) Lazio-Fiorentina; 2) Udinese-Genova; 3) Cagliari-Roma; 4) Catanzaro-Spal; 5) Messina-Napoli; 6) Bari-Palermo; 7) Como-Atalanta; 8) Cosenza-Torino; 9) Alessandria-Internazionale; 10) Padova-Lanerossi; 11) Parma-Milan; 12) Pro Patria-Sampdoria; 13) Triestina-Torino; 14) Sambenedettese-Bologna; 15) Foggia-Modena; 16) Fiorentina-Monza-Venezia; 17) Lucchese-Mantova; 18) Verona-Lecce.

Al Banco di Sicilia Estrazione di obbligazioni nella sezione di credito industriale

L'1-9-1962 hanno avuto luogo la 31ª estrazione di obbligazioni del tipo A-5%, la 4ª delle obbligazioni del tipo B-5%, la 21ª delle obbligazioni del tipo C-5% e la 8ª delle obbligazioni del tipo D-5%, emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

Nello stesso giorno, sono stati anche attribuiti premi ai seguenti titoli:

TIPO A - 5%

Titolo da 100 obblig. serie II n. 17.874 premio L. 2.000.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 12.992 premio L. 1.000.000
Titolo da 25 obblig. serie I n. 9.070 premio L. 500.000
Titolo da 25 obblig. serie I n. 3.489 premio L. 500.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 12.430 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 15.057 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 19.515 premio L. 100.000
Titolo da 50 obblig. serie I n. 4.272 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 17.446 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 15.660 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie I n. 5.919 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 15.507 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie II n. 13.859 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie II n. 13.702 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie II n. 13.164 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 13.351 premio L. 50.000
Titolo da 25 obblig. serie I n. 3.201 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie I n. 1.459 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie II n. 13.877 premio L. 50.000

TIPO B - 5%

Titolo da 100 obblig. serie I n. 11.719 premio L. 2.000.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 3.086 premio L. 1.000.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 242 premio L. 500.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 3.570 premio L. 500.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 62 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 2.092 premio L. 100.000
Titolo da 50 obblig. serie I n. 1.877 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 12.431 premio L. 100.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 1.919 premio L. 100.000
Titolo da 10 obblig. serie I n. 486 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 1.832 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 2.096 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 3.571 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 7.180 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 7.084 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 3.423 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 6.284 premio L. 50.000
Titolo da 50 obblig. serie I n. 672 premio L. 50.000
Titolo da 100 obblig. serie I n. 3.106 premio L. 50.000

TIPO C - 5% - SERIE I

Titolo da 100 obbligazioni numero 292, premio L. 2.000.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 3.021, premio L. 1.000.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 3.479, premio L. 500.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 1.874, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni numero 74, premio L. 100.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 950, premio L. 1.000.000
Titolo da 500 obbligazioni numero 92, premio L. 100.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 2.558, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni numero 42, premio L. 100.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 1.792, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni numero 16, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 4.672, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni numero 41, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 3.212, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 3.260, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni numero 2.263, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni numero 2.427, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 2.704, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni numero 3.751, premio L. 50.000

TIPO D - 5% - SERIE II

Titolo da 100 obbligazioni n. 3.981, premio L. 2.000.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 718, premio L. 1.000.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.899, premio L. 500.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.063, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 646, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 461, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.058, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.365, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 5.189, premio di L. 100.000
Titolo da 100 obbligazioni n. 4.064, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 486, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 573, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 560, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 1.838, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 5.865, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 689, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 399, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 759, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni n. 4.843, premio L. 50.000

TIPO D - 5% - SERIE III

Titolo da 500 obbligazioni n. 1.164, premio L. 2.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 991, premio L. 1.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 6.978, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 921, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 7.707, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.413, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 945, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 951, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 796, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.372, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 842, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 1.267, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 8.053, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 759, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 1.001, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 955, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 6.994, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 726, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 818, premio L. 50.000

TIPO C - 5% - SERIE II

Titolo da 500 obbligazioni n. 414, premio L. 2.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 10.232, premio L. 1.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 102, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 8.211, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 7.118, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 7.307, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 6.521, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 10.000, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 5.148, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 3.713, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 3.200, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 9.819, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 6.216, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 5.129, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 4.465, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 1.171, premio L. 50.000
Titolo da 25 obbligazioni n. 3.863, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 146, premio L. 50.000
Titolo da 100 obbligazioni n. 6.296, premio L. 50.000
TIPO C - 5% - SERIE III
Titolo da 1000 obbligazioni n. 15.525, premio L. 2.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 11.560, premio L. 1.000.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 251, premio L. 500.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 8.293, premio L. 500.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 13.123, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 6.740, premio L. 100.000
Titolo da 25 obbligazioni n. 5.718, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 14.826, premio L. 100.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 7.169, premio L. 100.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 239, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 11.796, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 14.641, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 8.856, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 280, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 15.923, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 657, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 12.284, premio L. 50.000
Titolo da 500 obbligazioni n. 6.039, premio L. 50.000
Titolo da 1000 obbligazioni n. 15.371, premio L. 50.000